

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che:

il nuovo ospedale di Bergamo è situato a pochi passi dalla linea ferroviaria Bergamo-Lecco, a circa 3 chilometri dalla partenza e a metà strada fra la stazione di Bergamo e quella di Ponte San Pietro; fin dalla stipula dell'accordo di programma nel 2000 che sancì il via libera alla nuova struttura sanitaria, si è pensato alla necessità di una fermata della linea ferroviaria nei pressi del nuovo ospedale. Questo consentirebbe l'accesso alla struttura senza l'utilizzo delle autovetture, migliorando in questo modo la viabilità e faciliterebbe l'accessibilità per le persone anziane e più deboli;

si consideri inoltre che l'ospedale fa muovere oltre 5.000 auto e circa 8.000 persone nell'arco di una giornata e quindi ci sarebbe un'utenza abbastanza significativa per il trasporto ferroviario;

l'azienda ospedaliera ha fatto sapere che intende avanzare ufficialmente agli enti interessati e coinvolti la richiesta di ottenere una fermata lungo la linea Bergamo-Lecco. Del resto uno dei motivi per il quale venne scelta l'area dove poter costruire l'ospedale era proprio la notevole infrastrutturazione, in quanto compresa tra l'asse interurbano e la linea ferroviaria, destinata ad un uso metropolitano;

l'eventuale utilizzo metropolitano della tratta sarebbe possibile solo con la realizzazione del raddoppio del binario tra Ponte San Pietro e Bergamo. La linea è infatti a binario unico ed è prossima alla saturazione;

il progetto di raddoppio del binario sembra essere inserito tra le opere programmatiche del contratto di programma tra i Ministeri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti e Rfi, ma sembrano esserci difficoltà nel reperimento dei fondi;

il Comune di Bergamo ha già posto il problema Ferrovie dello Stato, ma ancora non sono arrivate risposte in merito,

si chiede di sapere quali provvedimenti concreti il Ministro in indirizzo voglia porre in atto per l'avvio della realizzazione della fermata e in quali tempi sarà resa effettiva la disponibilità di fondi previsti per tale progetto.

Roma, 1 Aprile 2014

Sen. Antonio De Poli



*Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092
segreteria.depoli@senato.it*